

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

**I MOTIVI**

Affitti troppo elevati, caro bollette e diminuzione della capacità di spesa di turisti e residenti del centro storico di Assisi



## CRISI COMMERCIO

**IL CONFRONTO**

Nei giorni prossimi è prevista la riunione di un tavolo operativo tra associazioni e amministrazione



*Si punta sui grandi eventi*

# Tutte le strategie per il rilancio

LUCIA PIPPI

ASSISI - La crisi del commercio di Assisi si può superare. Ma servono interventi mirati che il Comune di Assisi ha già deciso di mettere in campo. "Complessivamente - afferma l'assessore al Commercio del Comune di Assisi, Franco Brunozzi - sono ottimista sul futuro commerciale del territorio assisano. Credo che sia opportuno continuare con rinnovate energie il dialogo e la collaborazione con le Associazioni economiche, con i commercianti, con gli albergatori, con i ristoratori, cercando di dare sempre di più e più qualificati servizi ai cittadini ed ai turisti e, nello stesso tempo, presentare il nostro territorio con le sue cittadine sempre più belle e vivibili".

**L'assessore Brunozzi: "Siamo fiduciosi sulla ripresa"**

**ANDAMENTO NEGATIVO**  
Del resto, come in altre parti della regione, i motivi della crisi sono dovuti a molti fattori che non dipendono direttamente dall'amministrazione comunale ma dalle difficoltà a far fronte agli aumenti improvvisi delle tariffe e delle spese mensili.  
"Certamente anche il commercio nel nostro Comune risente dell'andamento negativo nazionale, tenendo presente che le nostre aziende sono maggiormente a conduzione familiare e, di conse-

### Nuovi parcheggi, riqualificazione dell'acropoli e strategie per promuovere il turismo: ecco le mosse

guenza, anche le più colpite dalla crisi. Cosa pesa in negativo è sicuramente la situazione economica in generale ma ha inciso, credo, anche la legge sulle liberalizzazioni delle attività commerciali che, invece di favorire l'ingresso nel commercio dei giovani che prima erano preclusi dal costo elevato delle licenze (avviamento), di fatto trovandoli impreparati: questa legge ha favorito la grande distribuzione. In questi ultimi anni questa Amministrazione e le due precedenti hanno impedito il dilagare dei Centri commerciali proprio per favorire la piccola distribuzione che rappresenta una grande ricchezza per il nostro territorio".

Ma l'analisi dell'assessore non si ferma qui. Anche la stagione dei saldi estivi non è stata particolarmente florida per gli operatori del settore, a causa anche delle cattive condizioni meteorologiche del mese di giugno che hanno sconsigliato l'acquisto di capi estivi da parte di molti consumatori.  
Una situazione che si è andata accentuando soprattutto per quanto riguarda il centro storico. "Su questo versante posso affermare che la situazione è molto più accentuata in negativo perché sostanzialmente è un commercio di beni

non di prima necessità. Stessa situazione è per le pochissime aziende di artigianato artistico".

**INTERVENTI PER IL CENTRO**  
Proprio partendo da quest'ultima considerazione che l'amministrazione ha varato un piano capillare che riguarda numerosi aspetti volti a riqualificare e migliorare il centro storico di Assisi.  
"Stiamo sperimentando una nuova viabilità nell'acropoli, cercando di ridurre al minimo i disagi per i residenti e per le attività economiche. Mi riferisco - dice ancora Brunozzi - alla chiusura di Piazza del Comune, una delle piazze più belle d'Italia, che sta riscuotendo notevoli apprezzamenti sia dai residenti che dai turisti. Anche per la cittadini di Santa Maria degli Angeli, quando saranno conclusi 9i lavori dei sottopassi in zona Tacconi e Via De Gasperi, si penserà ad una ridefinizione della viabilità, come pure in altre frazioni del territorio. Restiamo, comunque, aperti al confronto con la popolazione, con le categorie economiche, senza avere alcuna pretesa, anche in prospettiva degli imminenti lavori di riqualificazione di alcune vie della parte centro-bassa della città".

**PARCHEGGI**

Insieme alla nuova viabilità del centro storico, il Comune ha prestato anche un'attenzione particolare al problema dei parcheggi, che rimangono una delle maggiori difficoltà per le città con

una certa conformazione, come appunto Assisi.

"Su questo versante, grazie al buon lavoro programmato in questi anni, si sta cominciando - aggiunge l'assessore al Commercio - a raccogliere i frutti. Penso alla recente apertura del parcheggio di Mojano, ai costruendi parcheggi di San Pietro e Porta Nuova per giungere tra qualche giorno alla attivazione del percorso meccanizzato per accedere al parcheggio di Piazza Matteotti ed a quello del parcheggio di Mojano previsto per fine anno".

**PROMOZIONE TURISTICA**

Il bacino dei negozi del centro storico, tuttavia, visto anche lo spopolamento che ha avuto nel corso degli ultimi anni, è legato soprattutto all'andamento del turismo.  
Negli ultimi tempi, malgrado non siano mancate le presenze ad Assisi, anche i visitatori hanno risentito della crisi economica che abbraccia tutti i settori. La maggior parte dei turisti, infatti, pur non rinunciando a spostarsi, ha preferito farlo in economia, tagliando sui souvenir, sugli oggetti di artigianato locale e prodotti tipici, nonché sui pranzi al ristorante o in trattoria.

Proprio per questo motivo sta continuando a ritmo serrato anche la promozione della città e la preparazione di grandi eventi che favoriscano un afflusso maggiore di visitatori favorendo l'incremento del commercio.

"I dati provvisori ci indicano le stesse presenze dello scorso anno, pur tuttavia dovremo attendere il fine anno per valutare le presenze turistiche complessivamente tra alberghiero ed extralberghiero.

**Il primo passo sarà rivedere la viabilità e i parcheggi**

Su questo versante è notevole l'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale e dal Sindaco Claudio Ricci per favorire la promozione turistica che va dalle varie iniziative culturali, avvalendosi anche della collaborazione delle varie Associazioni presenti nel territorio (mi viene in mente il cartellone degli spettacoli teatrali al Lyrick e al Teatro Metastasio, il gemellaggio con Santiago de Compostela, la valorizzazione della Rocca Maggiore con mostre medioevali, il restyling del Foro Romano, le varie iniziative legate all'Onu e all'Unesco, l'Endurance Lifestyle, l'organizzazione per il prossimo anno di una Mostra su Giotto".

Una serie di interventi capillari che saranno in grado di ridare nuova linfa al commercio di Assisi e anche all'economia locale.

Nella sala Conciliazione presentato il progetto di ripavimentazione

## Iniziano i lavori al centro storico

ASSISI - Numerosi i cittadini intervenuti nella Sala Conciliazione alla presentazione dei lavori di rifacimento ripavimentazioni (con pietre e mattoni di pregio) e rete tecnologiche (fogne, acquedotti, metanodotti, cavidotti per l'interramento di linee) del centro storico di Assisi. Diciassette gli interventi già realizzati e, con questo ultimo stralcio, si concluderà una grande opera che ha visto un investimento totale pari a 25 milioni di euro (fondi della ricostruzione). Questo ultimo stralcio, pari a 8,2 milioni di euro, inizierà tra poche settimane, proseguirà per tutto il 2009 e si concluderà presumibilmente a metà del 2010. Naturalmente si

procederà a stralci, garantendo la viabilità veicolare e, in ogni luogo, quella pedonale per residenti e turisti. Durante la riunione, alla presenza di tecnici e di imprese sono state raccolte indicazioni e consigli dei cittadini e delle categorie commerciali e turistiche, che saranno tenute in considerazione al fine di ottimizzare i lavori. Il clima è stato molto positivo e comunque lo spirito sarà quello della massima collaborazione tra Amministrazione e residenti al fine di ridurre al minimo ogni disagio. I lavori riguarderanno il completamento tra via San Francesco e Fontebella e zona sovrastante via Mojano e via Cristofani.

Prosegue la protesta per scongiurare i 100 licenziamenti

## Sciopero di 4 ore alla Mignini-Petrini

BASTIA UMBRA - I lavoratori del gruppo Mignini-Petrini, azienda leader in Italia nel settore dei mangimi di qualità, sciopereranno oggi per protestare contro il piano di tagli presentato nei giorni scorsi dalla proprietà. "Mignini-Petrini - informa una nota della Flai Cgil - ha deciso di chiudere gli stabilimenti produttivi di Padova, Bari e Bastia Umbra, con la conseguente perdita del posto di lavoro per



Lo stabilimento della Mignini

circa 100 dipendenti". "Le organizzazioni sindacali - conclude la nota - hanno pertanto deciso di indire lo stato di mobilitazione dell'intero gruppo e di bloccare la trattativa con l'azienda finché questa non proporrà un piano industriale serio di rilancio e senza alcun impatto sociale né traumi occupazionali".

I lavoratori dello stabilimento di Bastia Umbra incroceranno le braccia per quattro ore ogni turno.